

Brividi finali

Con un finale al cardiopalma Rossetti vince di un soffio su Travaglia; Andreucci fora, chiude 5. ma grazie alla discriminante è Campione Italiano. Anche la serie riservata agli Indipendenti finisce a pari punti, con Dati alla fine vincente; Perego si aggiudica il Trofeo Mitsubishi e Campedelli è campione tra gli Under 23.

Como - Un finale tutt'altro che scontato, immaginato ad inizio stagione soltanto dai più convinti ottimisti; con i due superfavoriti della vigilia arrivati a pari punti, e la discriminante di un secondo posto in più a consegnare il Titolo di Campione Italiano a Paolo Andreucci. Una gara che sembrava di facile amministrazione per il toscano della Peugeot, a cui bastava un 5. posto per cucirsi sulla tuta il quarto Scudetto della sua carriera; ma che in realtà si è trasformata in una specie di incubo: sempre con l'orecchio attento ad ascoltare rumori sospetti, il naso pronto a decifrare odori strani, traiettorie che non portassero a tagli troppo rischiosi evitando così forature compromettenti; ed invece a tenere tutti con il fiato sospeso fino in fondo è stato proprio l'afflosciamento del pneumatico anteriore sinistro di quella 207 Racing Lions perfetta per tutto l'anno, nella terzultima speciale, la lunga Val Cavargna dove il garfagnino lascia 45" retrocedendo dalla 3. alla 5. posizione, quanto basta per mettere le mani sul Titolo, ma che rende comunque incerta la lotta fino all'ultimo km dell'ultima speciale. Così Luca Rossetti decide di attaccare a fondo per conquistare la vetta della gara, giocandosi tutte le carte rimaste a disposizione, per non lasciare niente di intonato in questa stagione che comunque sia lo ha visto grande protagonista; il pilota Abarth passa al comando dopo la penultima prova, arriva da vincitore in riva allo splendido Lago di Como, raggiunge 66 punti in Campionato, gli stessi di Andreucci, uguale per i due anche il numero di vittorie (3 a testa), ma il portacolori Peugeot Italia vanta un secondo posto in più ed è il Campione!! Ma questa stagione non è stata soltanto all'insegna dei due ufficiali, anzi tutt'altro; perché per molti, a giusta ragione, il vincitore morale è stato Renato Travaglia; che da privato, ad ogni gara alla ricerca del budget per poter essere della partita, cambiando spesso vettura, ha comandato a lungo il Tricolore; certamente avvantaggiato dal fatto di aver corso anche le due prime gare in asfalto, boicottate dai rivali che lo hanno preceduto in Campionato, ma questo non può certo sminuire le sue prestazioni esaltanti offerte per tutto l'anno; Como compreso. Sì, perché anche a giochi fatti il trentino ha dato il massimo, proprio per dimostrare che niente e nessuno potrà dimenticarsi del suo 2009; per gran parte della gara al comando, mollando solo nel finale al ritorno dello scatenato Rossetti, ma chiudendo comunque secondo per un soffio!! Sul terzo gradino del podio è così salito il sempre positivo Cantamessa; chiamato in aiuto al Rox, l'astigiano ha fatto la sua parte alla grande, chiudendo davanti al bravo Longhi, con una Skoda finalmente in sintonia anche con l'asfalto. Amaro rientro per Tobia Cavallini, che si aspettava certamente miglior sorte da questa trasferta, dopo le grandi prestazioni offerte nelle precedenti gare asfaltate; ed invece ha terminato la gara contro un rail, dopo aver comunque fatto segnare tempi interessanti; al di sotto delle attese anche Perico, solo settimo.



Andreucci



Rossetti

Trofeo Indipendenti: discriminante anche per Dati

Anche lo scudetto dei privati è stato assegnato grazie alla discriminante; ad aggiudicarsi il titolo è stato Emanuele Dati, che ha sfruttato il successo di San Marino per avere il meglio su Ceccoli, finito a pari punti con il toscano. Qui in riva al Lago di Como, il versiliese con la Punto Procar ha chiuso 4., preceduto da Cantamessa, Signor e Perico; mentre Ceccoli ha pagato a caro prezzo il passaggio alla 207 S2000, mai nel vivo della gara, è poi stato costretto al ritiro nel finale.



Le pagelle

Rossetti 10

Perfetta l'ultima gara della stagione; il pilota Abarth ha fatto quello che doveva per sperare nelle pur residue speranze di conquistare il titolo. Ha vinto pur soffrendo oltremisura un velocissimo Travaglia; finendo a pari punti e pari vittorie con Andreucci, perdendo il Tricolore soltanto per un secondo posto. Ha certamente tanto da recriminare con la malasorte in questa stagione, vedi su tutti San Crispino e Udine; ma può consolarsi con una serie di prestazioni andate anche oltre le previsioni.

Travaglia 10

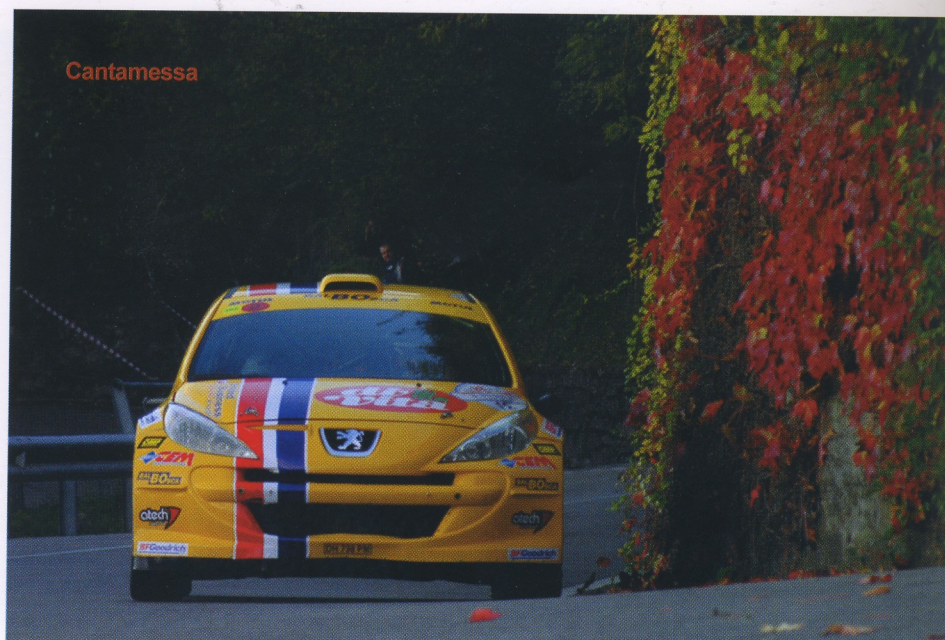
Ancora una grande prestazione, in linea con una stagione da incominciare; è partito subito forte, rimanendo in testa fino alla penultima prova quando niente ha potuto contro il ritorno dello scatenato Rossetti; certo che se in ballo ci fosse stato il Titolo, il trentino avrebbe dato qualcosa di più e forse anche vinto. Ma va bene così, il vincitore morale di questo Tricolore 2009 è lui, il privatissimo che ha fatto sempre tremare gli ufficiali!!

Longhi 8

Un passo avanti importante sull'asfalto, con quella Skoda che probabilmente l'anno prossimo darà grandi soddisfazioni al pilota piemontese. Una gara di sostanza, passata più a cercare i migliori compromessi di assetto, che non la prestazione vera e propria.

Cavallini 5,5

Certo che le aspettative per questa trasferta erano ben altre, visto ciò che era riuscito a fare al Ciocco e 1000 Miglia; ma è doveroso mettere in luce che il ragazzo di Lazeretto era lontano dalle gare da circa sei mesi, e questo di fatto penalizza molto le prestazioni di ogni pilota. Le prime battute erano state incoraggianti, con buoni tempi, e forse proprio questo ha indotto Tobia ad affondare il piede ad inizio seconda tappa, per poi finire l'avventura contro un rail.



Cantamessa 8,5

Ha fatto il massimo e forse anche qualcosa in più, perché battersi contro due scatenati come Rox e Travaglia non sarebbe stato facile per nessuno. L'astigiano era chiamato a dar manforte a Rossetti per cercar di tenersi dietro Andreucci; operazione riuscita in pieno, anche se agevolata dalla foratura del toscano; dimostrando di poter sempre lottare per i quartieri alti della classifica assoluta.

Andreucci 8

Certo che ha rischiato grosso con quel pneumatico afflosciato nella terzultima prova; dopo aver controllato la gara senza né problemi né rischi particolari, ma sinceramente non crediamo che il toscano abbia colpe sull'episodio, perché era evidente nel vederlo passare in prova che evitava di sfiorare ogni parte di strada pericolosa. Tutto alla fine è filato liscio, ed ha vinto con merito il suo 4. Tricolore.

Signor 8

Bella gara, forse la sua migliore della stagione; sempre tempi interessanti, non troppo lontani da quelli dei big, e mai un rischio o un errore. Un buon segnale per la prossima stagione, che potrebbe rivelarsi per un verso o per l'altro molto importante.

Perico 6,5

Ci aspettavamo qualcosa di più, specie dopo alcuni buoni tempi fatti segnare a Sanremo; ottimo lo scratch nella seconda prova, poi alcuni problemi lo hanno rallentato, ma nel compenso non ha mai dato l'impressione di poter lottare per un posto sul podio o comunque subito sotto. Resta una stagione con più bassi che alti.



Under 23: titolo a Campedelli

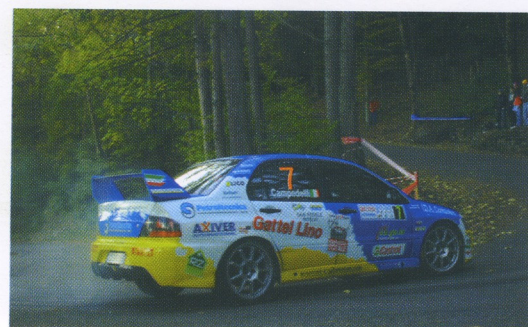
Il campionato riservato ai giovani ha visto vincitore Simone Campedelli (nella foto in basso a destra), che già aveva in tasca il titolo di Gr.N; il romagnolo ha patito problemi di elettronica alla sua Mitsubishi nella prima parte di gara, ma nonostante questo è riuscito a controllare quella seconda piazza, dietro al bravo Signor, che gli consentiva di aggiudicarsi il Trofeo.

Trofeo Evo Cup: Peregò campione

Ha controllato la gara senza rischiare, ripensando comunque a quella banale uscita di Azzano 2008, che gli costò il titolo finale. Questa volta è andata diversamente; il talento di Tirano (foto a sinistra) ha passeggiato sulle speciali sopra Como, lasciando al veloce Angrisani il successo di tappa, ma aggiudicandosi il monarca di casa Mitsubishi meritatamente, grazie ad una stagione corsa davvero in grande stile; in attesa che una telefonata dal reparto maternità... gli comunichi la nascita della primogenita Carolina!!!



Longhi



1 - Rossetti-Chiarcossi	Fiat Grande Punto S2000	in	1.42'54"7
2 - Travaglia-Granai	Peugeot 207 S2000	a	3"2
3 - Cantamessa-Capolongo	Peugeot 207 S2000	a	54"0
4 - Longhi-Imerito	Skoda Fabia S2000	a	1'00"4
5 - Andreucci-Andreussi	Peugeot 207 S2000	a	1'18"6
6 - Signor-Barone	Peugeot 207 S2000	a	1'39"7
7 - Perico-Carrara	Peugeot 207 S2000	a	1'56"1
8 - Dati-Tommaso	Fiat Grande Punto S2000	a	3'22"3
9 - Angrisani-Bergamo	Mitsubishi Lancer Evo Gr.N	a	3'27"9
10 - Gianfico-Michelet	Mitsubishi Lancer Evo Gr.N	a	3'56"7

Validità - 10. gara del Campionato Italiano Rally 2009

Partenti - 67 Classificati - 42

I leader del rally

P.s. 1-8 Travaglia - P.s. 9-10 Rossetti

I vincitori delle speciali

Rossetti 6 - Travaglia 4

2



Renato TRAVAGLIA

1.



Luca ROSSETTI

3.



Luca CANTAMESSA

Così nelle speciali

- P.S. 1 - Val Cavargna 1 (Km 28,70)** - 1.Travaglia in 20'44"8, 2.Longhi a 4"6, 3.Andreucci a 6"8, 4.Rossetti a 7"1, 5.Perico a 11"7, 6.Cantamessa a 15"3, 7.Signor a 21"3, 8.Cavallini a 22"4, 9.(1.2RM) Asnaghi a 46"4, 10.Dati a 47"5
- P.S. 2 - Osteno 1 (Km 12,66)** - 1.Travaglia in 8'44"1, 2.Perico a 0"1, 3.Andreucci a 1"2, 4.Cantamessa a 1"6, 5.Cavallini a 2"6, 6.Rossetti a 5"4, 7.Angrisani a 10"7, 8.Signor a 11"3, 9.Longhi a 15"6, 10.(1.2RM) Asnaghi a 15"8
- P.S. 3 - Alpe Grande 1 (Km 8,85)** - 1.Rossetti in 5'57"6, 2.Travaglia a 0"6, 3.Longhi a 2", 4.Andreucci a 2"9, 5.Cantamessa a 4"9, 6.Cavallini a 5"8, 7.Signor a 7"8, 8.Campedelli a 11"2, 9.Angrisani a 12"4, 10.Gianfico a 13"7 - 12.(1.2RM) Albertini a 20"
- Classifica fine prima tappa:** 1.Travaglia in 35'27"1, 2.Andreucci a 10"3, 3.Rossetti a 11"9, 4.Cantamessa a 21"2, 5.Longhi a 21"6, 6.Cavallini a 30"2, 7.Perico a 34"7, 8.Signor a 39"8, 9.Angrisani a 1'20"4, 10.Dati a 1'21"7 - 13.(1.2RM) Asnaghi a 1'54"7
- P.S. 4 - Sormano-Zelbio-Nesso 1 (Km 14,69)** - 1.Rossetti in 8'58"5, 2.Cantamessa a 5"5, 3.Longhi a 5"7, 4.Travaglia a 5"9, 5.Cavallini a 6"6, 6.Andreucci a 6"7, 7.Perico a 6"9, 8.Signor a 7"7, 9.Campedelli a 18"9, 10.Dati a 19"7 - 14.(1.2RM) Albertini a 26"9
- P.S. 5 - Pian Rancio 1 (Km 11,54)** - 1.Travaglia in 7'25"5, 2.Cantamessa a 1"3, 3.Rossetti a 3", 4.Andreucci a 3"8, 5.Cavallini a 4"6, 6.Signor a 9"3, 7.Angrisani a 9"8, 8.Perico a 11"4, 9.Longhi a 12"1, 10.Campedelli a 12"9 - 16.(1.2RM) Albertini a 25"4
- P.S. 6 - Sormano-Zelbio-Nesso 2 (Km 14,69)** - 1.Rossetti in 8'45"7, 2.Travaglia a 2", 3.Andreucci a 5"3, 4.Longhi a 8", 5.Cantamessa a 9"7, 6.Signor a 13", 7.Dati a 18"5, 8.Angrisani a 20"1, 9.Ceccoli a 23"7, 10.Perico a 23"8 - 13.(1.2RM) Albertini a 30"1
- P.S. 7 - Pian Rancio 2 (Km 11,54)** - 1.Travaglia in 7'21", 2.Cantamessa a 0"9, 3.Rossetti a 2"8, 4.Longhi a 4"4, 5.Andreucci e tutti gli altri a 5"
- P.S. 8 - Val Cavargna 2 (Km 28,70)** - 1.Rossetti in 20'17", 2.Travaglia a 9"4, 3.Longhi a 16"6, 4.Cantamessa a 17", 5.Signor a 25"6, 6.Perico a 29"1, 7.Andreucci a 44"9, 8.Ceccoli e Dati a 45"4, 10.(1.2RM) Asnaghi a 56"5
- P.S. 9 - Osteno 2 (Km 12,66)** - 1.Rossetti in 8'28"8, 2.Travaglia a 2"8, 3.Longhi a 8"1, 4.Cantamessa a 9"7, 5.Andreucci a 9"9, 6.Signor a 10"8, 7.Perico a 12"4, 8.Dati a 18"4, 9.Angrisani a 19"4, 10.Gianfico a 26"2 - 12.(1.2RM) Roncoroni a 34"7
- P.S. 10 - Alpe Grande 2 (Km 8,85)** - 1.Rossetti in 5'53"4, 2.Travaglia a 0"8, 3.Longhi a 1"6, 4.Signor a 6"2, 5.Cantamessa a 6"4, 6.Andreucci a 10"4, 7.Perico a 10"5, 8.Gianfico a 11"4, 9.Angrisani a 12", 10.Dati a 14" - 12.(1.2RM) Roncoroni a 22"1

Così nelle Classi

A6 - 1.Zerbinato-Fava in 1.54'35"9, 2.Caliaro-Andriani a 7"6, 3.Member-Quaresmini a 1'56"2, 4.Marchetti-Pozzoli a 5'17"7, 5.De Angelis-Ercolani a 32'47"4 (Tutti su Citroen C2 R2B)

A7 - 1.Asnaghi-Catelli in 1.48'00"6, 2.Ferrari-Lamonato a 36"2, 3.Tognozzi-Cicognini a 52"6, 4.Roncoroni-Turati a 1'03"5, 5.Consigli-Riva (Peugeot 207 Rally) a 4'08"5, 6.Rossi-Morelli a 4'11"5, 7.Dracone-Pezzoli (Peugeot 207 Rally) a 7'30"1, 8.Costenaro-Dinale (Peugeot 207 Rally) a 10'04"2 (Gli altri su Renault New Clio Rs)

N4 - 1.Rossetti-Chiarcossi (Fiat Grande Punto S2000) in 1.42'54"7, 2.Travaglia-Granai (Peugeot 207 S2000) a 3"2, 3.Cantamessa-Capolongo (Peugeot 207 S2000) a 54", 4.Longhi-Imerito (Skoda Fabia S2000) a 1'00"4, 5.Andreucci-Andreussi (Peugeot 207 S2000) a 1'18"6, 6.Signor-Barone (Peugeot 207 S2000) a 1'39"7, 7.Perico-Carrara (Peugeot 207 S2000) a 1'56"1, 8.Dati-Tommaso (Fiat Grande Punto S2000) a 3'22"3, 9.Angrisani-Bergamo a 3'27"9, 10.Gianfico-Michelet a 3'56"7, 11.Campedelli-Fappani a 4'21"9, 12.Perego-Belfiore a 5'52"7, 13.Pascale-Dainese a 6'03"8, 14.Gilardoni-Brusadelli a 6'51"1, 15.Civelli-Benedetti a 9'38"5, 16.Batistini-De Barbieri a 9'42"9, 17.Bianchi-Tabacco a 9'45"6, 18.Vallario-Di Lorenzo a 18'46"8 (Gli altri su Mitsubishi Lancer Evo)

N3 - 1.Crugnola-Turati in 1.49'30"1, 2.Ceva-Carrer a 5'36"2, 3.Terranova-Anastasi (Ford Fiesta St) a 6'23", 4.Andreotti-Rovagnati (Ford Fiesta St) a 7'13"5, 5.Moretti-Bertelè (Peugeot 206 Rc) a 8'34"7, 6.Bossalini-Mangiarotti (Ford Fiesta St) a 8'44"5, 7.D'Uzzia-Palmisano (Ford Fiesta St) a 9'08"8, 8.Santini-Brugiati a 10'07"9, 9.Beretta-Piazzoli a 11'48"5, 10.Lanfranconi-Colombini a 12'21"1 (Gli altri su Renault Clio Rs)

N2 - 1.Butti-Franzi (Peugeot 106 Rally) in 1.53'50"7

C.I.R. Piloti

- 1.Andreucci p.66 2.Rossetti p.66
3.Travaglia p.54 4.Longhi p.23 5.Perico p.17 6.Cavallini p.14 7.Signor p.13 8.Michelini p.12 9.Basso, Trentin, Navarra, Campedelli e Scandola p.10 14.Ceccoli, Dati e Medici p.9 17.Perego p.7 18.Cantamessa p.6 19.Colombini p.5 20.Riolo p.4 21.Antonelli, Di Benedetto, Biasiotto, Batistini, Gamba e Aghini p.2 27.Solowow e Bruschetta p.1

Trofeo R3

- 1.Raschi p.55 2.Ghegin p.36 3.Tognozzi p.14 4.Albertini e Ferrari p.12 6.Bizzarri Asnaghi e Campana p.10 9.Dracone, Cavallini, Nerobutto, Strambi, Bizzozzero e Torlasco p.8 15.Vescovi e Fugazzotto p.6 17.Consigli, Roncoroni e Tosini p.5 20.Slavov, Sciascia, Rossi e Bardini p.4 24.Bendotti, Costenaro e Pierotti p.3 27.Storace, Gasperetti e Cogni p.2 30.Cukurova e Mezzogori p.1

Trofeo Indipendenti

- 1.Dati p.23 2.Ceccoli p.23 2.Trentin p.21 4.Campedelli p.19 5.Perego e Perico p.16 7.Signor p.15 8.Medici p.13 9.Cantamessa p.11 10.Cavallini p.10 11.Michelini e Colombini p.8 13.Aghini, Gianfico e Biasiotto p.6 16.Gamba p.5 17.Martelli, Angrisani e "Dedo" p.4 20.Di Benedetto e Riva p.3 22.Pesavento, Fanari e Bruschetta p.2 25.Raschi, Scorcioni, Asnaghi e Cortinovis p.1

Trofeo Gr.N

- 1.Campedelli p.51 2.Perego p.38 3.Ceccoli e Navarra p.32 5.Gianfico p.26 6.Angrisani p.12 7.Mainiero p.11 8.Iliev e Travaglia p.10 10.Manfrinato p.9 11.Porcisteanu, Bruschetta, Wittmann, Crugnola, Stagno e Riva p.8 17.Fanari p.7 18.Ricci, Niboli, Gardemeister e Aghini p.6 22.Santini, Gassner e Di Sclafani p.5 25.Pesavento, Dall'Ara, Rissone, Pascale e Roggiani p.4 30.Perna, Gamba, Saibel, Iacuzzi, Arminen, Balbo e Zanini p.3 37.Matteuzzi, Eugeni, Proto, Scorcioni, Gilardoni, Gassner Sr e Jeram, Carta e Annovi p.2 46.Della Nina, Batistini, Siddi, Berlese, Civelli e Toninelli p.1

Trofeo S2000

- 1.Andreucci p.58 2.Rossetti p.58 3.Travaglia p.53 4.Longhi p.18 5.Trentin p.16 6.Cavallini p.14 7.Perico p.13 8.Michelini p.12 9.Medici e Signor p.11 11.Basso, Meeke, Dati e Scandola p.10 15.Cantamessa e "Dedo" p.8 17.Vouilloz p.6 18.Colombini, Cortinovis, Batistini e Loix p.5 22.Riolo, Zheludov e Di Benedetto p.4 18.Antonelli e Biasiotto p.2 21.Martelli, Hanninen, Yazici, Gamba e Solowow p.1

C.I.R. Costruttori

- 1.Peugeot p.148
2.Abarth p.107
3.Mitsubishi p.28
4.Skoda p.25
5.Subaru p.13

Trofeo S1600

- 1.Lombardi p.36 2.Vanni, Burkart e Fornasiero p.10
5.Lancini e Rossi p.8
7.Tlustak e Cukurova p.6
9.Zanardini p.5

